

# Carrai: nuova pista pronta nel 2021

Ma sui finanziamenti resta lo scontro: ecco i documenti

ULIVELLI

■ Alle pagine 2 e 3



## I 100 milioni contestati dal ministero nel 2015

*Spuntano i documenti firmati dal direttore generale del Mit con lo stop al contratto Enac*

**IL GIORNO** dopo il via libera allo sviluppo dell'aeroporto di Peretola tengono banco il giallo sui finanziamenti e l'annuncio fatto dal ministro Toninelli, nell'intervista esclusiva rilasciata a La Nazione, che il governo ha preso in considerazione l'ipotesi di diventare proprietario di Toscana Aeroporti investendo i 100 milioni dell'Ente nazionale per l'aviazione civile in una ricapitalizzazione a condizioni di mercato.

**DAL MINISTERO** dei Trasporti e delle infrastrutture saltano fuori due documenti protocollati, firmati dal direttore generale, datati 2015, con cui viene richiesto all'Ufficio di gabinetto di «sospendere l'approvazione dei contratti di programma per gli aeroporti di Firenze e Pisa fino alla chiusura della procedura di infrazione per poi valutare l'opportunità di procedere o meno ed eventualmente, in caso affermativo, in quale modo procedere». La procedura di infrazione a cui ci si riferisce è quella datata 2014, relativa all'attuazione della direttiva europea del 2009 sui diritti aeroportuali. Ma non è l'unica criticità sottolineata dal di-

rettore generale del Mit che mette a fuoco le fonti di finanziamento presenti nel piano quadriennale degli investimenti dei due scali toscani che «usufruiscono di finanziamenti pubblici di diversa origine» che «per la loro stessa natura, vanno valutati alla luce degli attuali orientamenti sugli aiuti di Stato».

Dunque il campanello d'allarme sui finanziamenti era già suonato nel 2015. Quando Poletti scrive e sottolinea che «prima di procedere occorre chiarire come possano conciliarsi gli impegni che lo Stato si assume con tale sottoscrizione con gli obblighi che derivano dagli orientamenti della Commissione sugli aiuti di Stato».

Oggi per il ministro Toninelli il finanziamento di 100 milioni dell'Ente nazionale per l'aviazione civile dev'essere ripensato alla luce della rinegoziazione del contratto contratto di programma che ripartirà le risorse tra Firenze e Pisa. Quali tempi? Quali mosse?

Intanto sull'eventuale ingresso dello Stato, da Toscana Aeroporti arriva un input è chiaro: al mo-

mento non si prevede alcun aumento di capitale né l'ingresso di un nuovo socio. I vertici di Toscana Aeroporti valutano lo scenario con prudenza.

**MENTRE** la Camera di Commercio di Firenze fa un passo avanti. Con la riforma camerale sono stati selezionati due progetti strategici: Fortezza (e Firenze Fiera) e l'aeroporto, mentre sono state dismesse tante partecipazioni in molte società non ritenute più strategiche. «Si spera che non ci siano problemi e che i finanziamenti dello Stato arrivino come previsto, tuttavia saremmo prontissimi a valutare un eventuale aumento di capitale», spiega Niccolò Manetti della Camera di commercio fiorentina e membro del cda di Toscana Aeroporti.

«Dichiarare di voler entrare come Stato, come garante, nella compagnia societaria di Toscana Aeroporti mi lascia perplesso – dice Manetti – Toninelli forse non è informato che Comune di Firenze, Comune di Pisa, Regione Toscana e le Camere di commercio di Prato, Firenze e Pisa sono già dentro la società Toscana Aeroporti».

Ilaria Ulivelli



LA MOZIONE DI FORZA ITALIA

«La Regione si attivi per fare arrivare i fondi»

E MENTRE Firenze esulta per il risultato raggiunto con il via libera al masterplan che prevede lo sviluppo del Vespucci, chi teme le ripercussioni per il giallo dei finanziamenti, si attrezza. Lo fanno subito, con una mozione, il vicepresidente del consiglio regionale Marco Stella e il capogruppo di Forza Italia a Palazzo del Pegaso, Maurizio Marchetti chiedono che la Regione «metta in atto tutte le procedure necessarie affinché il governo sostenga l'opera e stanzi le risorse

necessarie come previsto dai protocolli firmati dai precedenti governi». C'è poi chi prende le distanze dal progetto di ampliamento di Peretola: è il caso di Mdp. La consigliera regionale Serena Spinelli e i consiglieri comunali Stefania Collesei e Alessio Rossi sostengono che l'azione politica andrà avanti «compatti al fianco dei sindaci della Piana, delle associazioni, dei cittadini che si oppongono a un'opera che stravolge la programmazione regionale del territorio e impatta negativamente».



Correva l'anno 2015

Il campanello d'allarme sui finanziamenti era suonato nel 2015. Quando Poletti scrisse che «occorre chiarire come possano conciliarsi gli impegni che lo Stato si assume con gli obblighi sugli aiuti di Stato»

Risorse da ripartire

Per il ministro Toninelli il finanziamento di 100 milioni dell'Enac dev'essere ripensato alla luce della rinegoziazione del contratto di programma che ripartirà le risorse tra Firenze e Pisa



## HANNO DETTO



**Leonardo Bassilichi**  
Camera di Commercio

L'aeroporto è un investimento strutturale, che rimarrà sul territorio. Toscana Aeroporti è una concessionaria, quindi il bene rimane allo Stato, a tutti i cittadini



**Niccolò Manetti**  
Camera di Commercio

Si spera che non ci siano problemi e che i finanziamenti dello Stato arrivino, tuttavia saremmo prontissimi a un aumento di capitale



**Maurizio Marchetti**  
Consigliere di Forza Italia

La Regione metta in atto tutte le procedure necessarie affinché il governo sostenga l'opera e stanzi le risorse necessarie come previsto



**Serena Spinelli**  
Consigliere regionale Mdp

Siamo al fianco dei sindaci della Piana, delle associazioni, dei cittadini che si oppongono ad un'opera che stravolge la programmazione regionale del territorio



**Mario Tenerani**  
Consigliere comunale FI

L'economia fiorentina è oggi a una svolta storica nonostante l'opposizione dei comuni della Piana. L'auspicio è che sia l'inizio di un'epoca nuova